

REGOLE
non sempre
chiarissime
al centro
del dibattito
degli avvocati
ieri a Cortina

IL CONVEGNO
Sul tavolo
eventi sportivi
e gestione
dei campioni



Regolamenti Fifa: avvocati in allarme

Dubbi tra gli addetti ai lavori per la confusione delle norme

Marco Dibona

CORTINA

I temi di attualità nella gestione di eventi e campioni dello sport, gli stessi argomenti che si ritrovano nelle cronache di ogni giorno, sono stati trattati nelle due giornate di lavoro del convegno "La regolamentazione Fifa: chiarezza o confusione - casi pratici e novità a confronto", organizzato a Cortina dagli avvocati Sonia Sommacal e Sara Messina, con l'associazione italiana avvocati dello sport. «Il convegno non era riservato solamente agli avvocati e ai commercialisti - precisa l'avvocato Sommacal, che ha lo studio a Belluno - ma aperto a chiunque affronti, per passione o professione, la materia giuridica sportiva. Il primo giorno abbiamo affrontato i profili giuridici nei contratti di sponsorizzazione

società sportive».

Ieri ci sono state due sessioni: al mattino analisi dei problemi che derivano dal tesseramento di atleti minorenni extracomunitari.

«È un argomento di crescente attualità - conferma l'avvocato Sommacal - per le vicende che interessano l'Italia, con l'arrivo di molti giovani, che finiscono per praticare attività sportive e hanno bisogno di essere tesserati. Fra i relatori abbiamo avuto l'avvocato Marco Lai, dell'ufficio legale della Federcalcio, e l'avvocato Vittorio Rigo, procuratore di Mario Balotelli e di altri giocatori

di quel livello».

Nella seconda sessione di lavori, ieri pomeriggio, attenzione per la figura e i servizi del procuratore sportivo, con le criticità, i problemi, le soluzioni, ad un anno dall'entrata in vigore del nuovo regolamento.

«Abbiamo approfondito temi importanti, in un convegno molto pratico, con scambio diretto di opinioni, confronto costruttivo, concreto, senza lezioni accademiche - precisa l'avvocato Sommacal - perché la materia è in continuo aggiornamento. Seguiranno altri incontri analoghi, proprio perché la normativa è in continua evoluzione. Le disposizioni della Fifa non hanno fatto chiarezza, ci sono delle lacune: da qui il titolo del convegno. Talora si critica la Figc italiana, mentre i problemi derivano dalla Fifa internazionale. Soltanto su diritti tv e sponsor ci si dovrebbe ferma-

